Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Sassari

PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE STRAORDINARIA DELLA GESTIONE NEI COMPLESSI FORESTALI A VARIO TITOLO AMMINISTRATI DALL'AGENZIA FORESTAS



INTERVENTI SELVICOLTURALI E PREVENZIONE INCENDI DA EFFETTUARSI Nei TERRENI COMUNALI AFFERENTI AL PRESIDIO FORESTALE DI MARIANI (BONORVA-SS-)

PROGETTO - ESECUTIVO

Documento A/09/2025	**RELAZIONE TECNICA**	**SETTEMBRE 2025**
Progettazione	Il Responsabile del Complesso Meilogu Il Collaboratore Tecnico	Dott. For. Salvatore Falchi Dott. Agr. Pier Gaetano Arrica
Responsabile Settore Tecnico	Dott. Agr. Mauro Forteschi	
Il Direttore del Servizio ad Interim	Dott. Alessandro Depperu	

FALCHI SALVATORE
02.10.2025 17:28:33 GMT+02:00

ALESSANDRO DEPPERU
07.10.2025 16:16:42 GMT+02:00

mauro forteschi
07.10.2025 16:03:07 GMT+02:00

Progetto di fattibilità tecnico-economica definitivo
Relazione Tecnica

Titolo: ***INTERVENTI SELVICOLTURALI E PREVENZIONE INCENDI DA EFFETTUARSI Nei TERRENI COMUNALI AFFERENTI AL PRESIDIO FORESTALE DI MARIANI (BONORVA-SS-)***

Annate silvane: **2024-25 e 2025-26**

Macroambito: **COMPLESSO FORESTALE DEL MEILOGU**

Area progetto: **Presidio Forestale Comunale Mariani** ***(Bonorva – SS-)***

Finanziamento: **Bilancio regionale (riferimento Delibere di GR 20/80 del 30.06.2022 e 32/21 del 25.10.2022)**

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica fa seguito a quanto indicato dal D.G.R. n.32/21 del 25.10.2022, avente ad oggetto "realizzazione di interventi forestali e silvo-colturali, da compiersi su aree gestite e condotte dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., il tutto finalizzato ad una "esternalizzazione delle lavorazioni forestali verso ditte specializzate del settore. Gli obiettivi fondamentali dei progetti forestali sono:

- *Cura, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale*;

- *Difesa dei sistemi forestali ed attività di selvicoltura di prevenzione*;

- *Valorizzazione dei beni e servizi forestali a sostegno delle economie locali*.

Al fine di poter effettuare una progettazione precisa e focalizzata nello specifico ambito territoriale di riferimento si è provveduto ad una puntuale verifica in sito dei terreni forestali afferenti al presidio in oggetto, andando a verificare condizioni climatiche, morfologiche, pedologiche, uso del suolo, idrografia superficiale, copertura del suolo, il tutto necessario per poter pianificare al meglio un piano di intervento e miglioramento forestale e silvo-

colturale, nonché di prevenzione all'innesco e alla propagazione di incendi boschivi, il tutto relazionato nel proseguo della presente relazione tecnica.

2. INQUADRAMENTO DELL'AREA D'INTERVENTO e CENNI STORICI

Il presidio forestale comunale di Mariani fa parte del Complesso Forestale del Meilogu, localizzato interamente su terreni di proprietà del Comune di Bonorva (SS), ceduti per un periodo di 20 (VENTI) anni, in forza di atto di concessione a favore dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. registrato al rep. N. 317 del 01.07.2017, con scadenza nel 2037, oltre aggiornamento della medesima convenzione per ampliamento superfici in concessione, procedura, all'attualità, in fase di istruttoria presso gli uffici di competenza.

L'estensione territoriale complessiva si attesta in circa **579,00 ha (convenzione 2017**) a corpo territoriale unico, che andranno ad essere integrati verosimilmente con aggiornamento del 2025, per ulteriori circa 126,28 ha (aggiornamento convenzione 2025), per un totale di superficie che si andrà ad attestare a circa 705,42 ha, il tutto dettagliato in appresso con schemi grafici rappresentatiti delle particelle catastali oggetto di convenzione.

Il presidio di Mariani si localizza interamente a sud-est rispetto all'abitato di Bonorva, vi si accede in modo agevole dall'abitato di Bonorva, direzione Bono-Foresta Burgos percorrendo per circa 8 km la SP 43, arrivando sulla destra allo svincolo che porta alla Chiesa di Santa Lucia e poco avanti alla Necropoli di Sant'Andrea Priu, da quest'ultimo sito si continua ancora per la strada asfaltata per circa 2 km fino ad arrivare al cancello di ingresso del presidio Mariani.

Il Parco Mariani fu acquistato dal Comune nel marzo del 2001 ed è ubicato a due passi dalle tombe ipogeiche di Sant'Andrea Priu, ai margini della pianura Santa Lucia che risale verso i monti a confine con la Barbagia e il Marghine. Natura in gran parte incontaminata, ricca di pascoli e sorgenti, oggetto nei decenni passati di alcuni interventi di recupero e valorizzazione che ne hanno risaltato l'antica destinazione di piccolo centro agropastorale, con la vocazione di un parco comunale ove coniugare le bellezze naturali delle ampie zone forestate con l'esigenza di avere e creare spazi verdi.

Nella seconda metà dell'800 la Tenuta rientrava tra le proprietà dei Reali di Casa Savoia e vantava la presenza di un casino di caccia costruito su ordine della Principessa Margherita in linea con quanto avveniva in Valle d'Aosta nelle proprietà reali di Gressoney Saint Jean. A questo periodo risale la costruzione della Chiesa di San Giuseppe, del palazzetto di campagna e di alcuni fabbricati rurali che fungevano da alloggi per i coloni, fornendo alla Tenuta il carattere di una vera e propria borgata.

Nel 1909 fu acquistata da Luigi Arborio Mella Conte di Sant'Elia, nobile famiglia originaria di Vercelli, che la utilizzò, da un lato come residenza per le battute di caccia e, dall'altro come risorsa terriera affittandone appezzamenti di terreno ai pastori per il pascolo del bestiame. Testimonianza di quest'ultimo utilizzo è la presenza di una “pinneta“ in località Badde Manna.

Intorno agli anni '20 la Tenuta passò ad una Baronessa, suocera di uno dei fratelli del Conte, che fece abbattere le case dei pastori e costruire come nuova abitazione un villino liberty, a pianta rettangolare e con tetto a padiglione. La funzione casearia dell'azienda e l'attività del caseificio continuò fino agli anni '50 periodo nel quale un francese di nome Marianì acquistò la tenuta, a cui rimase il suo nome, e ne iniziò l’opera di rimboschimento e di utilizzo della a fini coltivativi e di pascolo.

Negli anni '70 l'intera proprietà fu venduta all'allevatore Giuseppe Capelli. Con la distruzione della struttura del caseificio, ormai in disuso, si instaurò un cambiamento nella funzione dell'azienda, che divenne di tipo zootecnico, come ci conferma la costruzione di scuderie, box per cavalli e bovini e recinti scoperti.

Oltre settanta chilometri di tratturi consentono l'utilizzo razionale della tenuta e la visione di stupendi panorami, arricchiti dalla presenza di numerose e pregiate essenze arboree, arbusti, fiori, e vegetali, fra i quali vivono tantissime specie di animali selvatici e cavalli. Un ambiente naturale ricchissimo di sorgenti d'acqua che, in località Badde Mala, confluiscono in parte in una suggestiva cascata, alta una ventina di metri.

Risulta in attuale fase di istruttoria, presso i Ns uffici di competenza, l’ampliamento e aggiornamento della convezione istituita nel 2017, attraverso la quale si andrà ad integrare la superficie fondiaria in attuale uso all’Agenzia, come dettagliato in appresso.

3. INQUADRAMENTO CLIMATICO

Il clima tipico dell'areale di riferimento è di quello mediterraneo, caratterizzato da autunni ed inverni non eccessivamente freddi, piovosi cosi come si registrano primavere miti e con medie precipitazioni, di contro le estati sono particolarmente calde e torride, soprattutto nelle aree di pianura e nei fondi valle, più ventilate nelle cime dei versanti collinari, con precipitazioni assenti e a fine estate si notano localizzati roveschi temporaleschi.

I dati pluviometrici sono stati ottenuti dalla stazioni meteo-climatiche della zona, le quali registrano e monitorano l'andamento pliviometrico, anemometrico e variazioni di temperature nell'arco dei vari mesi, indicando quanto in appresso. La stagione calda dura 2,8 mesi, dal 15 giugno al 10 settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 27 °C. Il mese più caldo dell'anno a Bonorva è luglio, con una temperatura media massima di 30°C e minima di 16°C. La stagione fresca dura 4,0 mesi, da 19 novembre a 21 marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 15 °C. Il mese più freddo dell'anno a Bonorva è gennaio, con una temperatura media massima di 1 °C e minima di 11 °C.

La stagione più piovosa dura in media 7,5 mesi, dal 25 settembre al 10 maggio. Il mese con il maggiore numero di giorni piovosi a Bonorva è novembre, con in media 8,6 giorni di almeno 1 millimetro di precipitazioni. La stagione più asciutta dura 4,5 mesi, dal 10 maggio al 25 settembre. Il mese con il minor numero di giorni piovosi a Bonorva è luglio, con in media 0,7 giorni di almeno 1 millimetro di precipitazioni.

Fra i giorni piovosi, facciamo la differenza fra giorni con solo pioggia, solo neve, o un misto dei due. Il mese con il numero maggiore di giorni di pioggia è novembre, con una media di 8,6 giorni. In base a questa categorizzazione, la forma più comune di precipitazioni durante l'anno è solo pioggia, con la massima probabilità di 30% il 20 novembre.

Il periodo delle piogge nell'anno dura 9,4 mesi, da 27 agosto a 9 giugno, con un periodo mobile di 31 giorni di almeno 13 millimetri. Il mese con la maggiore quantità di pioggia a Bonorva è novembre, con piogge medie di 58 millimetri. Il periodo dell'anno senza pioggia dura 2,6 mesi, 9 giugno - 27 agosto. Il mese con la minore quantità di pioggia a Bonorva è luglio, con piogge medie di 3 millimetri.

Temperature

	gen	*feb*	*mar*	*apr*	*mag*	*giu*	*lug*	*ago*	*set*	*ott*	*nov*	*dic*
Max	11 °C	11 °C	14 °C	18 °C	22 °C	27 °C	30 °C	30 °C	26 °C	21 °C	15 °C	12 °C
Media	6 °C	6 °C	8 °C	11 °C	16 °C	20 °C	23 °C	23 °C	19 °C	15 °C	10 °C	7 °C
Minima	1 °C	1 °C	3 °C	6 °C	9 °C	13 °C	16 °C	16 °C	13 °C	10 °C	6 °C	3 °C

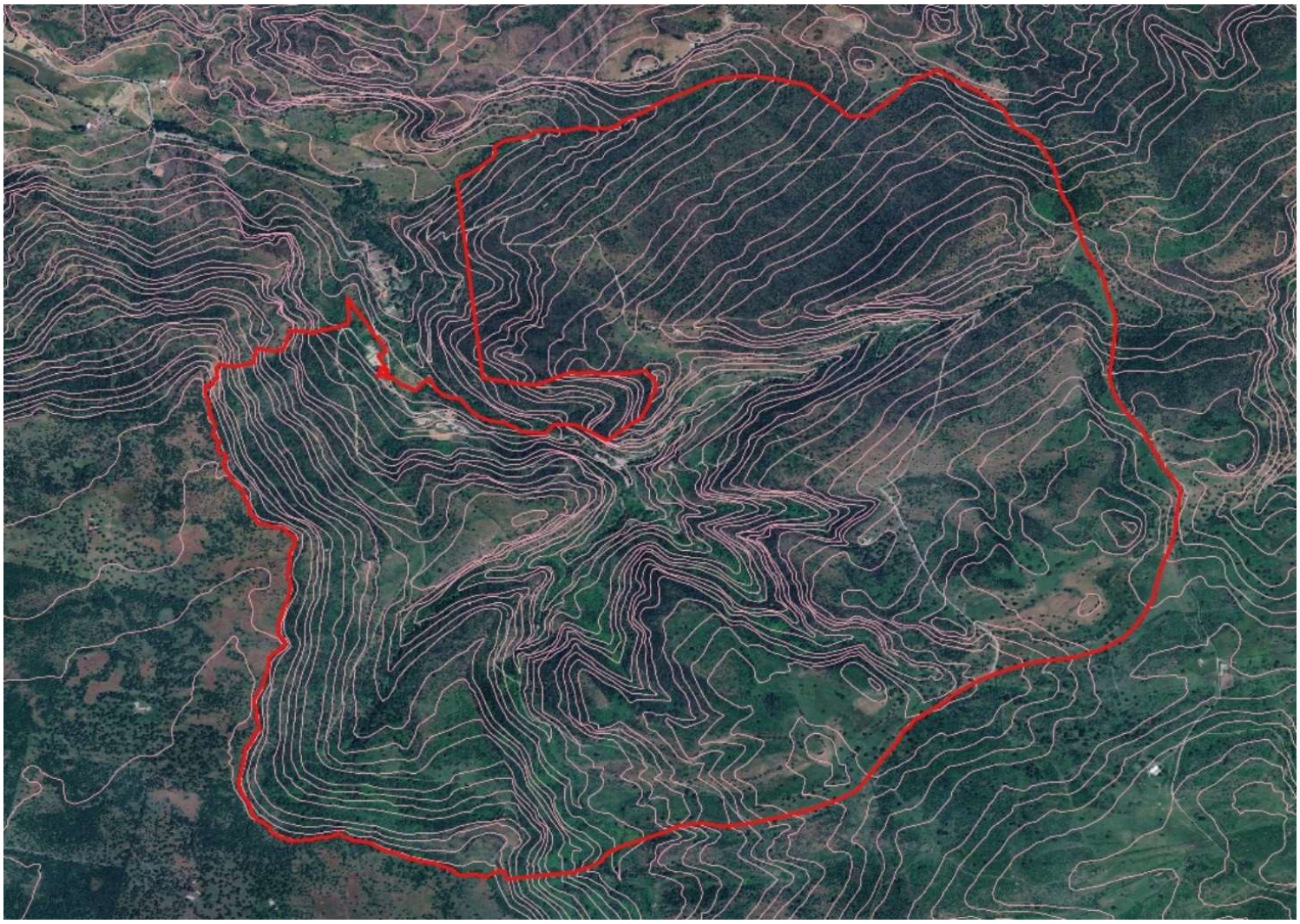
Precipitazioni

gen	*feb*	*mar*	*apr*	*mag*	*giu*	*lug*	*ago*	*set*	*ott*	*nov*	*dic*
30,4	32,2	28,7	31,1	25,8	10,0	3,3	6,4	28,3	45,7	58,2	42,9

4. OROGRAFIA

L'area ricomprende per il 56,72% aree classificate come bassa montagna, la quota parte restante è classificata come alta collina. L'altimetria del fondo è compresa tra le quote minime di circa 450 mt. s.l.m., che ritroviamo presso l'ingresso principale in corrispondenza del Riu Santa Lughia, del confine Nord in prossimità della strada vicinale Sa Pala Larga e le quote massime superiori ai 700 mt. s.l.m., riscontrabili lungo il confine sud ed ovest che segna il limite tra le provincie di Sassari e Nuoro. La quota più alta è Monte S'Unturzera 782,mt. s.l.m.

Dal punto di vista cliviometrico sono ricomprese per lo più aree classificate a media pendenza (53,39% delle aree in analisi), seguono quelle a forte pendenza (31,81%) in cui sono ricomprese forme molto accidentate, in particolare nelle parti più basse ed incise dei torrenti, dove sono normalmente presenti anche scarpate d'erosione e talvolta rocce affioranti. Le aree a lieve pendenza e quelle piane (aree a pascolo naturale e g li ex seminativi), rappresentano rispettivamente il 13,94% e lo 0,66% della superficie.



Estratto da ortofoto, rappresentazione isoipse su confine presidio forestale

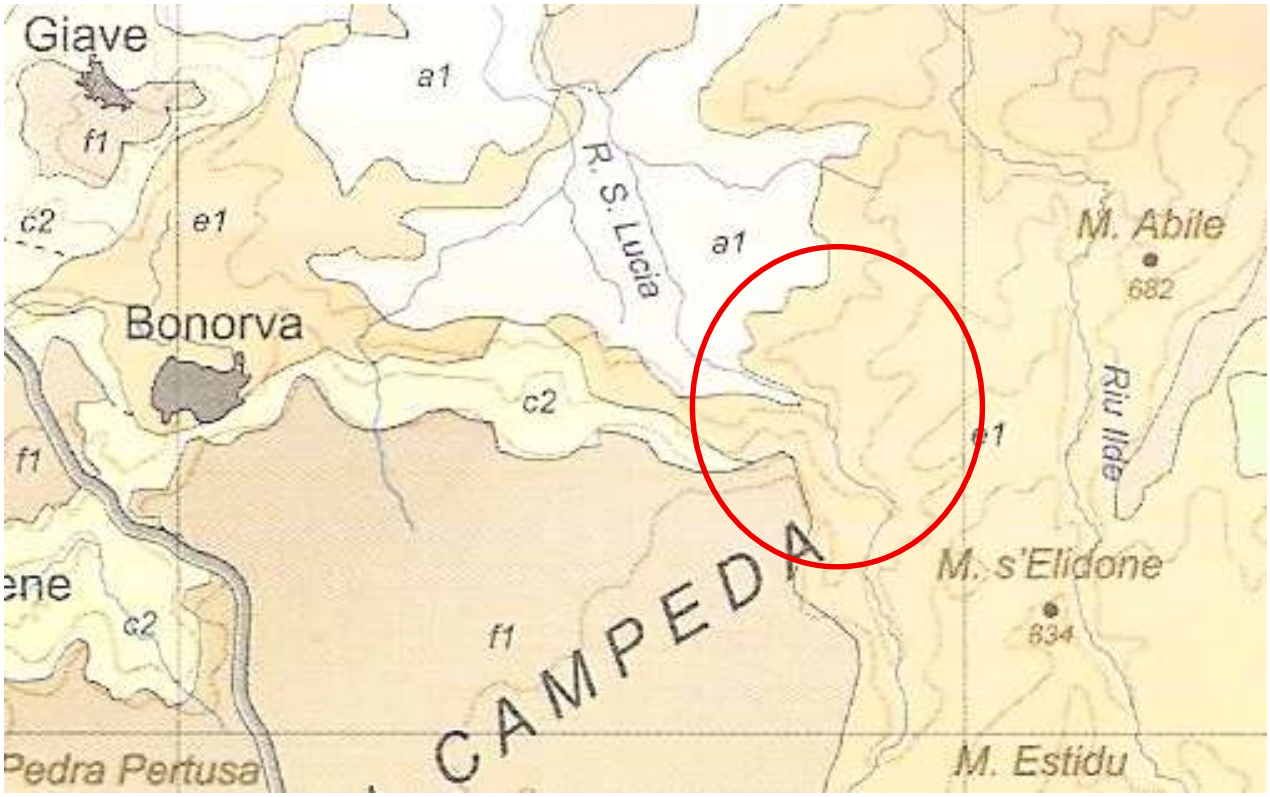
5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E PEDOLOGICO

Il substrato geologico dell'area è costituito prevalentemente da rocce effusive acide del Cenozoico (andesiti, rioliti, ridaciti ecc.) e rocce effusive basiche del Pliocene (basalti). La rocciosità affiorante e la pietrosità superficiale sono a tratti molto elevate.

I suoli presenti, subordinatamente alla roccia affiorante, sono da profondi a poco profondi, da franco sabbiosi a argilloso sabbiosi, permeabili o mediamente permeabili, neutri e saturi.

Dalla consultazione della mappa ecopedologica della Sardegna, circa la maggiore interezza del compedio forestale insiste su rocce effusive acide, nello specifico rioliti, riodaciti e daciti del ciclo vulcanico calcalcalino oligo-miocenico, rilievi afferenti alla Soil Region dei Cambisols, dei Leptosols e degli Andosols, i quali descrivono rilievi essenzialmente collinari sulle vulcaniti da acide ad intermedie della Sardegna, rilievi collinari che a tratti identificano valli incise e depressioni degradanti in corrispondenza di compluvi percorsi da torrenti e corsi di acqua a carattere stagionale, dai versanti dei quali si può agevolmente notare il fronte di roccia madre, roccia dura di colate laviche antiche.

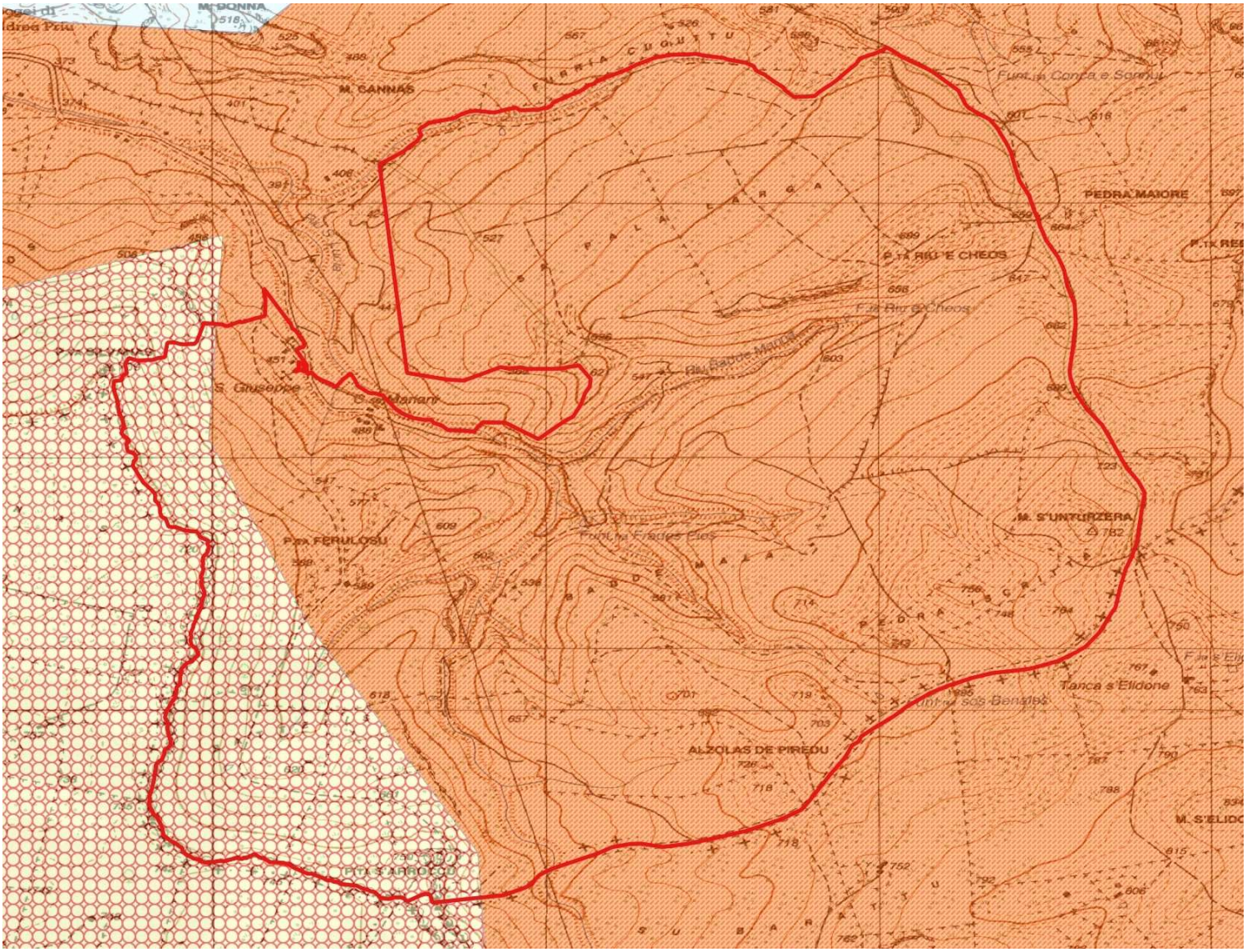
Sono localizzabili nella parte ovest del compendio aree pedogeologiche afferenti a conformazioni geologiche tipiche basaltiche, afferenti a basalti alcalini, basaniti, trachibasalti, andesiti basaltiche e basalti subalcalini, i quali descrivono rilievi tipici della Soil sub Region dei Leptosols e dei Cambisols, ovvero colate basaltihce della Sardegna centrale ed orientale. Tali conformazioni si identificano in conformazioni da piane ad altipiane delle tipiche colate basaltiche plio-pleistoceniche, uso del suolo tipico di dette aree da macchia mediterranea a pascoli, aree agricole eterogenee, tipici suoli dominanti dell'areale sono leptic cambisols, dystric leptosol, andic dystric cambisols.



Localizzazione presidio su estratto da carta eco-pedologica della Sardegna



Localizzazione presidio da Estratto da carta dei suoli della Sardegna



Localizzazione presidio da Estratto da carta geologica d'Italia

6. COPERTURA ED USO DEL SUOLO

Di seguito, si riporta la distribuzione delle varie categorie di uso del suolo rilevate durante i rilievi descrittivi Sulla base dei dati raccolti in fase di sopralluogo, i soprassuoli forestali presenti sono stati distinti in categorie e sottocategorie forestali. Come si evince dai dati presentati in tabella, i *Boschi di Querce caducifoglie*, sono quelli maggiormente diffusi all'interno dell'azienda (settori Nord ed Est di Mariani) e rappresentano il 38,37 % della superficie. Nel caso delle sottocategoria *Querceti caducifogli con latifoglie sempreverdi*, dove le formazioni a roverella prevalgono sulla sughera, in soprassuoli a struttura irregolare (oltre il 23%). Nei soprassuoli misti con sughera, la roverella tende a disporsi in gruppi puri in corrispondenza degli impluvi e delle esposizioni più fresche (settore nord ovest in prossimità dell'ingresso nord), per lasciare poi maggiore spazio alla sughera nelle esposizioni più soleggiate e nei pianori (Sa Pala Larga). Nelle esposizioni più fresche in associazione alla roverella si rinviene la presenza di orniello. Altra sottocategoria ampiamente rappresentata è quella dei *Querceti caducifogli con copertura inferiore al 50%* (15,14%) su formazione erbacea con una grossa percentuale di perastro, si tratta di pascoli arborati, conseguenza delle pregresse attività zootecniche condotte all'interno dell'area di studio.

Le formazioni a sughera rappresentano il 15,82% della superficie, sono caratterizzati da soprassuoli semplificati di sugherete degradate comunque in produzione Nelle *Sugherete con latifoglie decidue*, la specie secondaria è rappresentata dalla roverella, in stadio di fustaia transitoria. Sporadicamente queste formazioni si consociano con olivastro (settore ovest) o con leccio, a costituire soprassuoli coetaneiformi,. In questi soprassuoli, è sempre presente e particolarmente sviluppato lo strato arbustivo di cisto e citiso, talora con inserimento di perastro .

La sottocategoria delle *Sugherete a copertura inferiore al 50% su formazioni erbacee* si identifica essenzialmente con i paesaggi agrosilvopastorali a sughera (pascoli arborati) tipici della Sardegna.

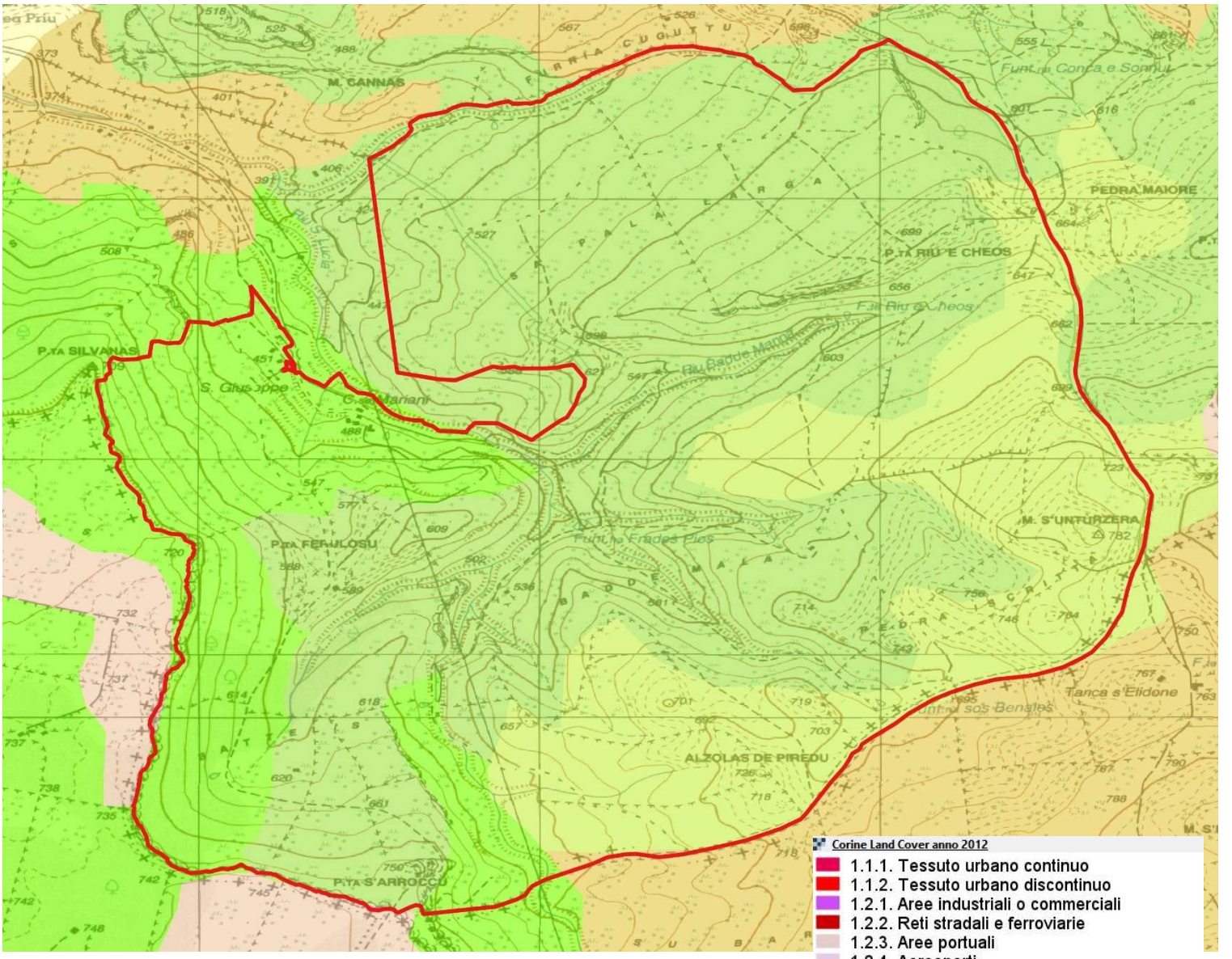
I boschi di leccio, con formazioni miste a roverella e talvolta sughera, sono scarsamente rappresentati, come le formazioni termofile miste con olivastro.

Nella aree a morfologia più aspra e con notevoli pendenze, sono presenti Formazioni miste di latifoglie meso-igrofile, in particolare lungo il Rio santa Lughia. Lungo le scarpate in prossimità dei corsi d'acqua è frequente la presenza del bagolaro.

Tra le Macchie termoxerofile e di degradazione, le *Formazioni a prevalenza di cisto* sono particolarmente diffuse in prossimità delle aree più rade e contigue alle aree pascolate (praterie prenni e annuali).

Tutte le aree pianeggianti e subpianeggianti sono caratterizzati dla presenza di popolamenti erbacei (28,25% della superficie totale), rappresentata dalle sottocategoria delle *Praterie perenni a prevalenza di asfodelo* e da *formazioni di post coltura*. Queste rappresentano praterie perenni e annuali di origine artificiale a prevalenza di graminacee e leguminose a copertura continua, risultato di interventi di miglioramento pascolo con esecuzione di lavori di spetramento meccanico. Tali formazioni sono interessate, a causa delle pregresse attività zootecniche, da invasione da parte di asfodelo e di altre specie infestanti e non apprezzate dal bestiame (cardo, etc.).

Categorie forestali	**%**	**Sottocategorie forestali**	**%**
Boschi di querce caducifoglie	15,14%	Querceti caducifogli con copertura < 50% su formazione erbacea	15,14%
	23,23%	Querceti caducifogli con latifoglie sempreverdi	23,23%
Boschi di sughera	38,37%	Sugherete con copertura < 50% su formazione erbacea	4,47%
		Sugherete con latifoglie decidue	15,82%
Boschi di leccio	2,33%	Leccete con latifoglie decidue	2,33%
Boschi e boscaglie a olivastro	0,16%	Formazioni termofile miste con olivastro	0,16%
Altre formazioni edafoigrofile	1,54%	Formazioni miste di latifoglie meso-igrofile	1,54%
Macchie termoxerofile e di degradazione	8,83%	Formazioni a prevalenza di cisti	8,83%
Praterie perenni	28,25%	Formazioni di post-coltura e/o sinantropiche	11,54%
Praterie perenni		Praterie perenni a prevalenza di asfodelo	16,71%
Aree antropizzate, urbanizzate e degradate	0,23%	Aree edificate e antropizzate in ambiti rurali	0,23%



Localizzazione presidio forestale su base Uso del Suolo

7. ESTENSIONE, DATI CARTOGRAFICI, CATASTALI E CONFINI DEL PRESIDIO

La gestione forestale tiene conto nella pianificazione delle lavorazioni e della tipologia, in modo essenziale dei seguenti fattori dimensionali e parametrici, estensione, natura e localizzazione dei confini, orografia e copertura del soprasuolo, vediamo di analizzarli.

Il presidio forestale risulta avere i seguenti riferimenti cartografici:

- I.G.M. Tavoletta al Foglio 480 Sez. II – Foresta di Burgos.
- I.G.M. Tavoletta al Foglio 498 Sez. I – Bolotana.
- C.T.R. Tavoletta al Foglio 480 Sez. 150.
- C.T.R. Tavoletta al Foglio 498 Sez. 30

Estensione: trattasi di un unico corpo di forma irregolare, ubicato a est del paese di Bonorva (SS), che si estende su una superficie catastale totale schematizzate come in appresso, diversificandole sulla base dell'Atto di convenzione stipulato nel 2017 e nel nuovo atto del 2025, nello specifico:

IMMOBILI AL N.C.T.DI BONORVA (SS) INSERITI NELLA CONVENZIONDE REP.N 317 DEL 01.07.2017					
FOGLIO	**PARTICELLA**	**PORZ. /SUB**	**SUPERFICIE CATASTALE (mq)**	**QUALITA' DI COLTURA**	**NOTE**
73	62		3010	PASCOLO 3	
77	1	AA	249794	PASCOLO 5	In convenzione del 2017 indicata particella unica - no porzione AA-AB - Sommatoria superficie corretta - vedi casella affianco e visura allegata
77	1	AB	5384	PASCOLO ARB	
77	2		66607	PASCOLO 4	
77	4		17442	SEMINATIVO 3	

77	5		31230	SEMINATIVO 3	
77	7		5395	SEMINATIVO 2	
77	9		342	SEMINATIVO 2	
77	12	AA	3100	PASCOLO 5	
77	12	AB	2298	PASCOLO ARB	
77	13	AA	3700	PASCOLO 5	
77	13	AB	1789	PASCOLO ARB	
77	18		8961	PASCOLO ARB	
77	19	AA	1659	PASCOLO 5	
77	19	AB	23493	PASCOLO ARB	
77	20		45430	PASCOLO 5	
77	22	AA	52842	PASCOLO ARB	
77	22	AB	69800	PASCOLO 5	
77	23	AA	61673	PASCOLO ARB	
77	23	AB	18400	PASCOLO 5	
77	24	AA	399723	PASCOLO 5	
77	24	AB	68653	PASCOLO ARB	
77	25		826	FABB RURALE	DALLA VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO RURALE PRESENTE
77	26		70656	PASCOLO 5	
77	27	AA	859	PASCOLO 5	

77	27	AB	18939	PASCOLO ARB	
77	28	AA	20637	PASCOLO 5	
77	28	AB	268276	PASCOLO ARB	
77	29	AA	40313	PASCOLO 5	
77	29	AB	100000	PASCOLO ARB	
77	30	AA	9255	PASCOLO 4	
77	30	AB	27766	PASCOLO ARB	
77	31	AA	21878	PASCOLO 4	
77	31	AB	23624	PASCOLO ARB	
77	32	AA	8873	PASCOLO 5	
77	32	AB	176285	PASCOLO ARB	
77	33	AA	14379	PASCOLO 5	
77	33	AB	5105	PASCOLO ARB	
77	34		316	PASCOLO 5	
77	48		954	**ENTE URBANO**	FABBRICATO SEDE UFFICI PRESIDIO FORESTALE PARCO MARIANI
77	50		34438	SEMINATIVO 3	
77	52		175	**ENTE URBANO**	FABBRICATO SEDE GUARDIANIA E SERVIZI PRESIDIO FORESTALE PARCO MARIANI
77	54		1128	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE, EX STALLE

77	55		15206	SEMINATIVO 3	
77	56		1309	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	59		1199	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	62		2213	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	65		273	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	68		386	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO EVIDENZIA TERRENO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	69		1739	**ENTE URBANO**	VERIFICA IN SITO, NESSUN FABBRICATO PRESENTE
78	1		20115	PASCOLO 5	
78	2		5587	PASCOLO 5	
78	4	AA	296633	PASCOLO 5	
78	4	AB	559931	PASCOLO ARB	
78	9	AA	242487	PASCOLO ARB	**SITO ARCHEOLOGICO - LOC. SA PALA LARGA**
78	9	AB	42000	PASCOLO 4	
78	10		8769	PASCOLO ARB	
78	11		752	PASCOLO ARB	
78	12		1072	PASCOLO ARB	

78	13		94354	PASCOLO ARB U	VERIFICA E PRESENZA IN SITO DI RUDERE , EX F.R.
78	14	AA	349795	PASCOLO ARB	VERIFICA IN SITO ASSENZA DI F.R. INDICATO IN MAPPA CATASTALE - VERIFICA IN SITO VASCONE A.I.B. ANTINCENDIO-BOSCHIVO
78	14	AB	95000	PASCOLO 5	
78	15	AA	209192	PASCOLO 5	
78	15	AB	140206	PASCOLO ARB	
78	16	AA	535053	PASCOLO ARB	VERIFICA E PRESENZA IN SITO DI RUDERE , EX F.R.
78	16	AB	76653	PASCOLO 5	
78	25		763946	PASCOLO 5	**SITO ARCHEOLOGICO - LOC. SA PALA LARGA**
78	27		342102	PASCOLO 5	
78	28		109	**ENTE URBANO**	FABBRICATO FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' FORESTALE DEL PRESIDIO PARCO MARIANI C.D. CASA DEL LATITANTE
78	29		5	**ENTE URBANO**	
TOTALE SUPERFICIE DI CUI ALLA CONVENZIONE N.317 DEL 01.07.2017 (MQ)			**5791491**		

IMMOBILI AL N.C.T.DI BONORVA (SS) AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE PER "NUOVA CONVENZIONE DEL 2025"					
FOGLIO	**MAPPALE.**	**PORZ. /SUB**	**SUPERFICIE CATASTALE (mq)**	**QUALITA' DI COLTURA**	**NOTE**
78	18		80053	PASCOLO 4	VERIFICA IN SITO ASSENZA DI F.R. INDICATO IN MAPPA
78	19		343196	PASCOLO 4	
78	20	AA	212878	PASCOLO 5	
78	20	AB	183015	PASCOLO ARB	
78	21	AA	33184	PASCOLO 5	
78	21	AB	13773	PASCOLO ARB	
78	22		11430	PASCOLO 4	
78	23	AA	106928	PASCOLO ARB	
78	23	AB	180000	PASCOLO	
78	24	AA	8296	PASCOLO ARB	
78	24	AB	90000	PASCOLO	
TOTALE.B. SUPERFICI IN AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE NUOVA CONVENZIONE DEL 2025 (MQ)			**1262753**		

IMMOBILI AL N.C.E.U. DI BONORVA (SS) INSERITI NELLA CONVENZIONDE REP.N 317 DEL 01.07.2017						
FOGLIO	**PARTICELLE**	**PORZ. /SUB**	**INDIRIZZO**	**CATEGORIA E CLASSE**	**CONSISTENZA (MQ-VANI)**	**NOTE**
77	48		LOC. piano T	F02	298	FABBRICATO SEDE UFFICI PRESIDIO FORESTALE PARCO MARIANI
77	52		REG. SAS BADDES piano T	D10		FABBRICATO SEDE GUARDIANIA E SERVIZI PRESIDIO FORESTALE PARCO MARIANI
77	54		REG. SAS BADDES piano T	D10		ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE, EX STALLE
77	56		REG. SAS BADDES piano T	D10		ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	59		REG. SAS BADDES piano T	D10		ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	62		REG. SAS BADDES piano T	D10		ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	65		REG. SAS BADDES piano T	D10		ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	68		REG. SAS BADDES piano T	F01	386	ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
77	69		REG. SAS BADDES piano T	F01	1739	ALLA VERIFICA IN SITO , NESSUN FABBRICATO PRESENTE
78	28		LOC. piano T	A04	3 VANI	FABBRICATO RISTRUTTURATO CIRCA 2020, FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' FORESTALE DEL PRESIDIO PARCO MARIANI - IMMOBILE DENOMINATO C.D. CASA DEL LATITANTE
78	29		LOC. piano T			

RIEPILOGO DELLE SUPERIFICI IN CONVENZIONE 2017 ed in AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE-NUOVA CONVENZIONE 2025

A. TOTALE SUPERFICI DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. N.317 DEL 01.07.2017 (MQ)	**5791491**

B. TOTALE SUPERFICI IN AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE 2025 (MQ)	**1262753**

8. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO.

In ragione degli aspetti vincolistici, di tutela ambientale, paesaggistica, idrogeologica e simile, la verifica documentale ha evidenziato, all'interno del terreni afferenti al presidio forestale comunale di Mariani, quanto descritto in appresso e dettagliatamente illustrato nella tavola grafica TAV.2_Vincoli, a cui si rimanda per la consultazione, si precisa che nelle tavole risulta presente la localizzazione degli interventi su base ortofoto, con sovrastante area oggetto di specifico vincolo verifica.

I vincoli verificati risultano essere:

- D.lgs n.42/2004 art. 142 – fascia di rispetto dei 150 m da fiume , RIO S.LUCIA– **PRESENTE su area oggetto di intervento di arboricoltura, ovvero Intervento C**;
- Danno potenziale da PAI Sardegna, localizzato su strutture e sito archeologico- **PRESENTE**;
- Rischio Idraulico da PAI Sardegna – **ASSENTE SU TUTTO IL PRESIDIO**;
- Rischio Idrogeologico da PAI Sardegna – **PRESENTE** all'interno dell'area del presidio, **MA ASSENTE nelle aree di intervento**;
- Vincolo Idrogeologico da RD L N.3267 del 1923 – **ASSENTE all'interno del presidio**;

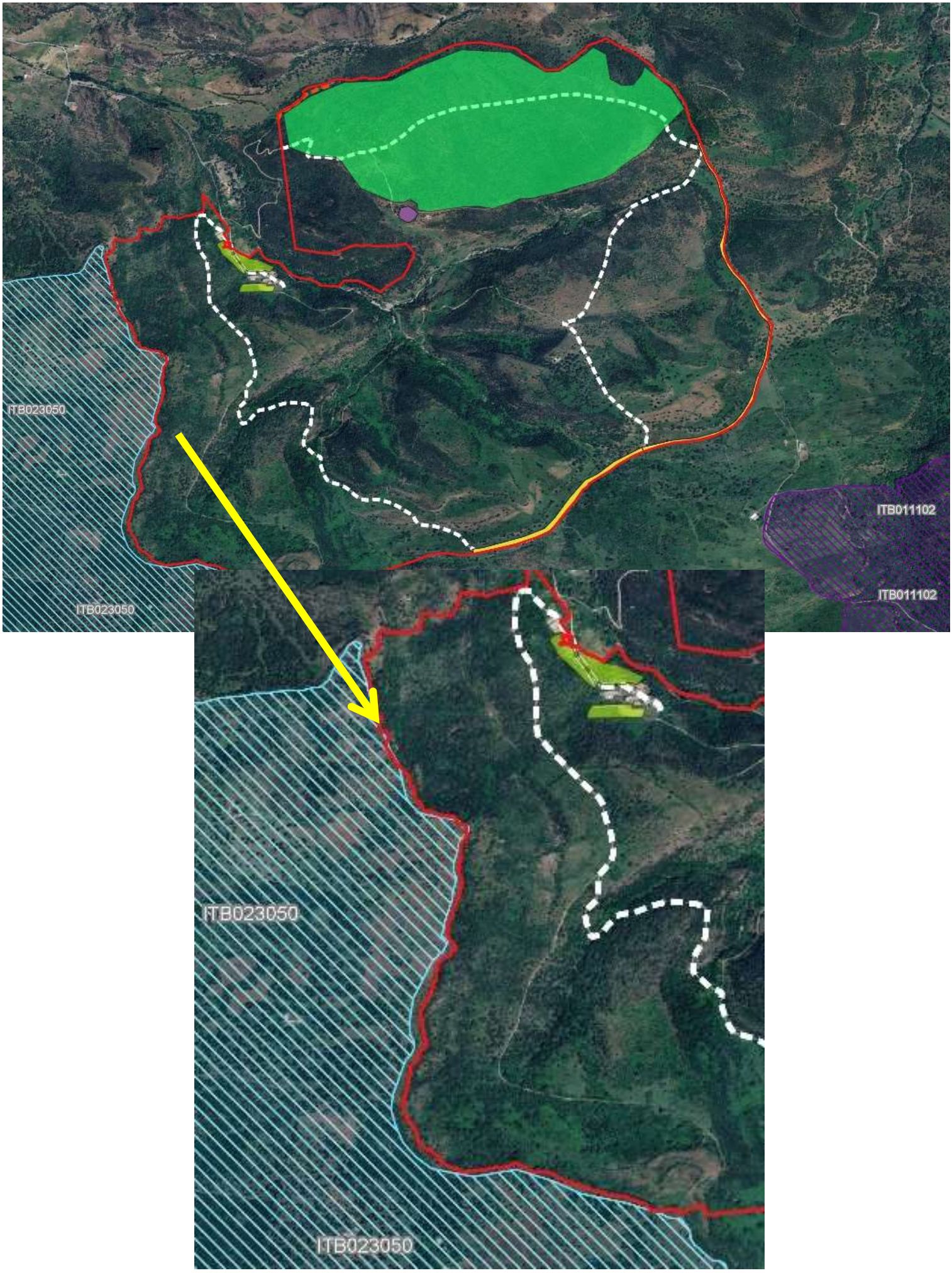
- D.lgs n.42/2004 art. 142 – BOSCHI – **PRESENTE su area oggetto di intervento sulla sughereta, ovvero Intervento A,** di cui anche alla tutela pianta da sughera della L.R. n.4 del 1994 Regione Sardegna.

- Vincolo di cui Z.P.S. Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali, Codice ITB023050. PRESENTE all'interno del presidio forestale in minima parte, zona ovest, nello specifico ancora al NCT del Fg. 77 part. 24 e 1 del comune di Bonorva, **NON PRESENTE nei siti di intervento forestale proposti**.

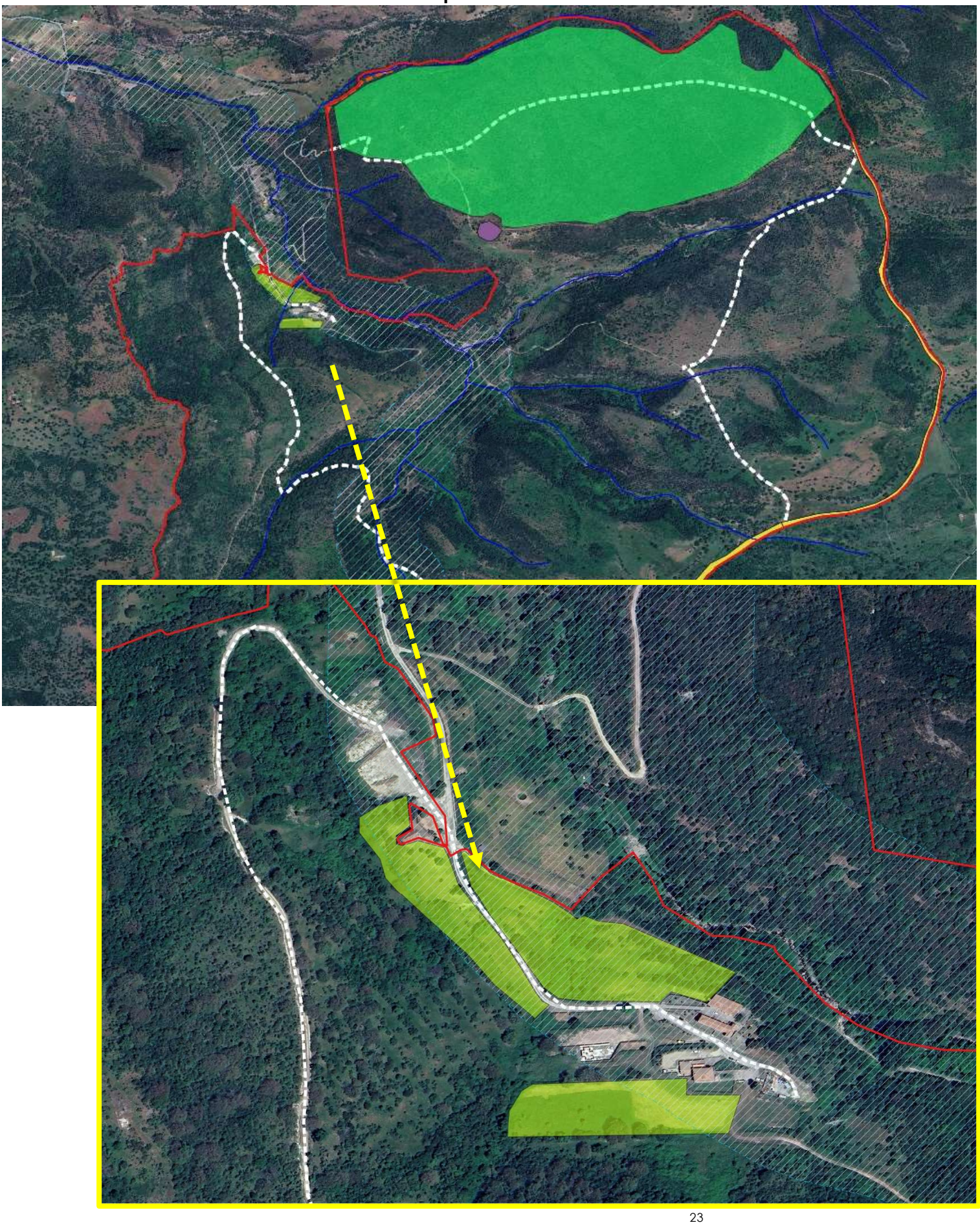
- Vincolo di cui Z.S.C. Catena del Marghine e del Goceano, Codice ITB011102. **ASSENTE all'interno del presidio forestale**.

- Vincolo archeologico sull'area detta SA PALA LARGA, **PRESENTE** localizzato all'interno della particella 25 del fg. 78 al NCT del comune di Bonorva (SS).

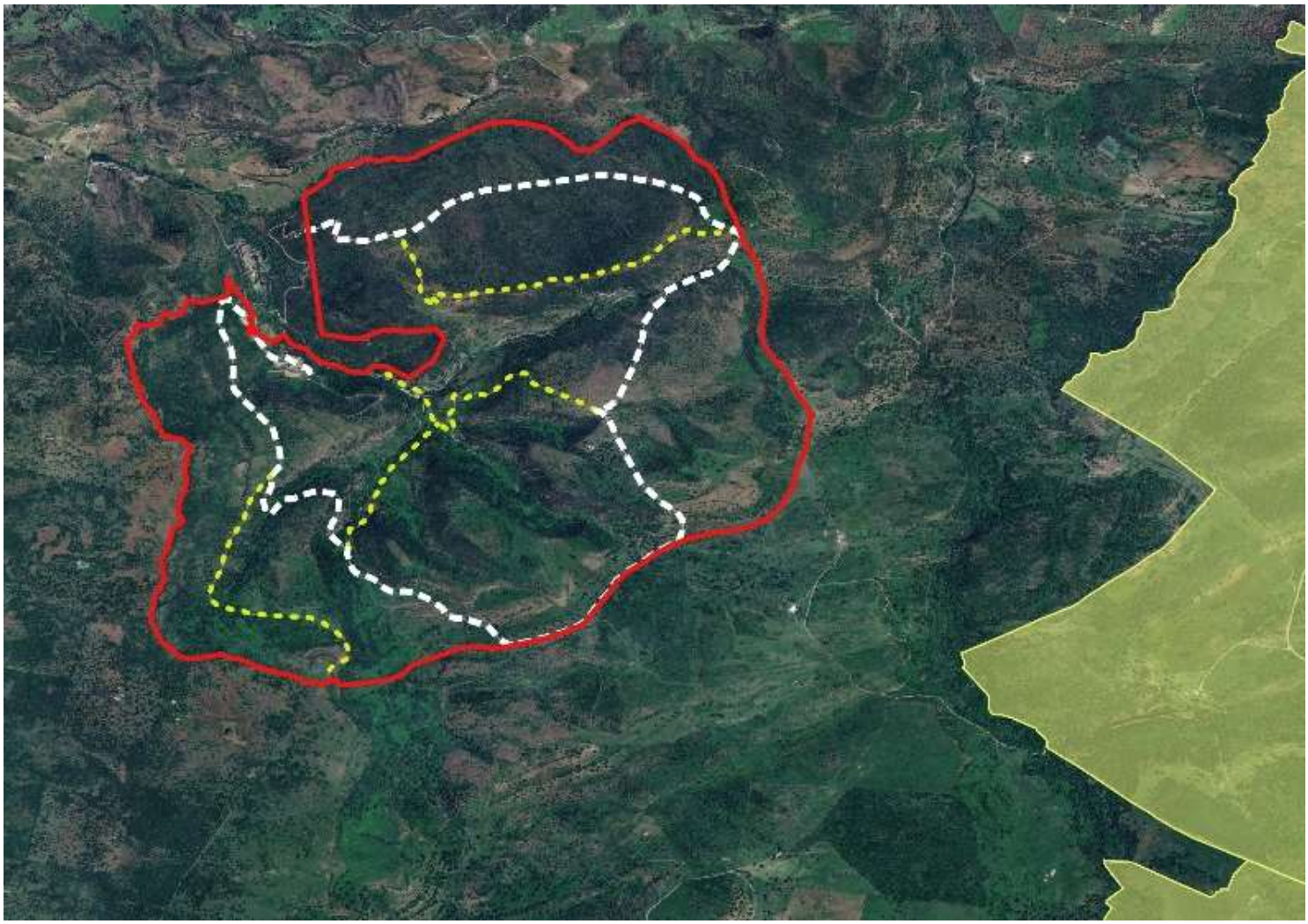
Localizzazione aree ZPS e ZSC



Localizzazione aste fluviali e fascia di rispetto 150 m



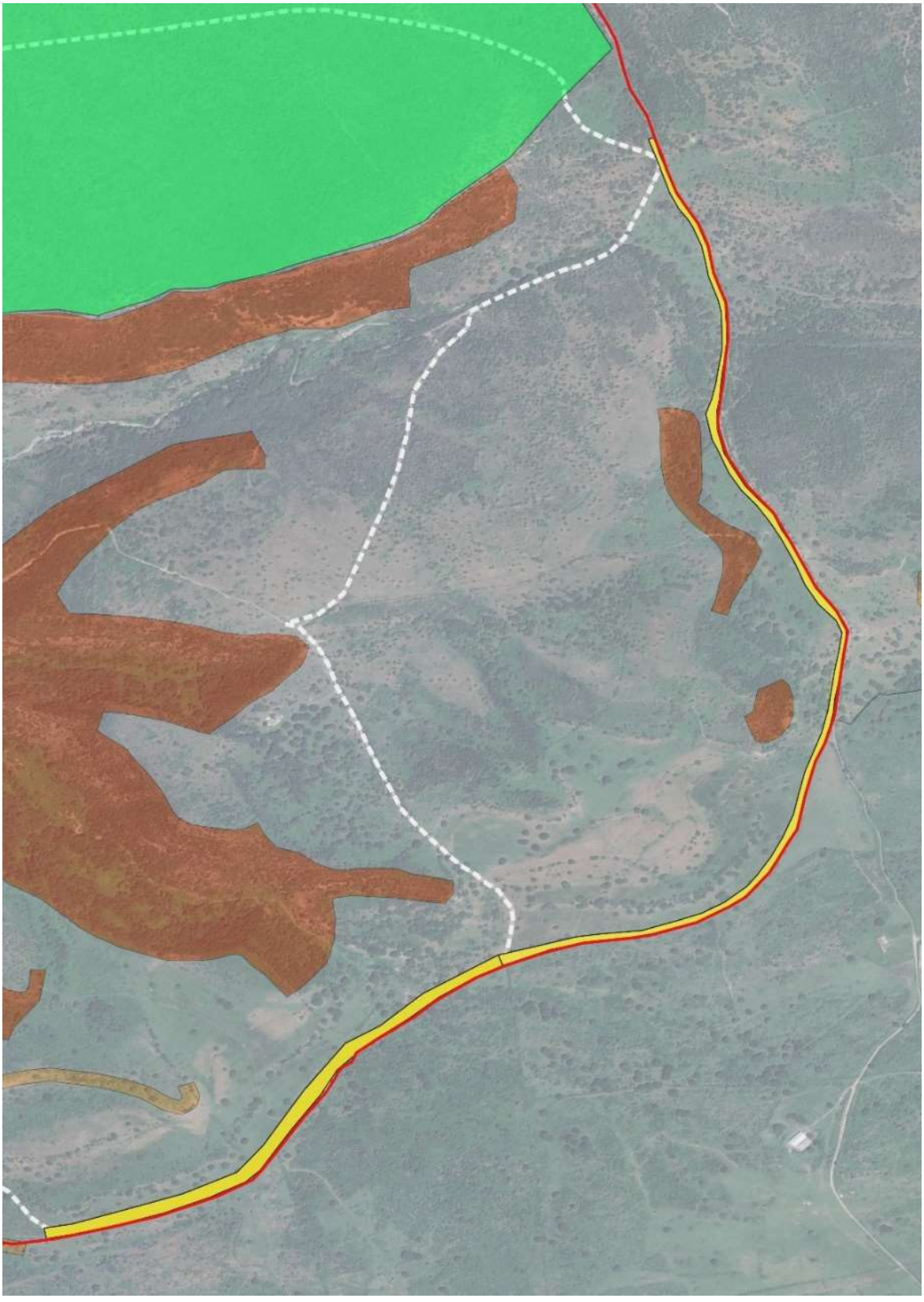
Localizzazione area a vincolo Idrogeologico di cui RD 3267.1923.NON presente nel Presidio



Localizzazione vincolo Idrogeologico da PAI -Hg rischio frana, ASSENTE su interventi sughereta



Localizzazione vincolo Idrogeologico da PAI -Hg rischio frana, ASSENTE su interventi “viale parafuoco-interventi di prevenzione incendi”



9. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le principali tipologie di interventi da realizzarsi, possono essere così definite e descritte:

A. INTERVENTI SULLA SUGHERETA;

B. INTERVENTI DI SELVICOLTURA DI PREVENZIONE A.I.B. (antincendio boschivo);

C. INTERVENTI DI ARBORICOLTURA.

A. <u>INTERVENTI SULLA SUGHERETA: descrizione tecnica e di intervento</u>

Intervento localizzato nella parte estrema nord del compendio forestale, interessa i terreni che insistono sulle particelle 4 e 25 al NCT del Fg. 78 di Bonorva (SS).

La formazione forestale denominata sughereta, presenta caratteristiche vegetazionali non uniformi. A zone la sughera è la specie principale, mentre nella maggior parte del territorio è consociata alla roverella.

La presenza di vegetazione arbustiva rappresenta un ostacolo agli obbiettivi da raggiungere con la realizzazione dei lavori progettuali cosi meglio specificati.

1. Monitoraggio fitosanitario delle piante.
2. Realizzazione di interventi preparatori per l'imminente estrazione del sughero.

La sugherata si estende per una superfici di circa 100 ha, localizzata nella parte estrama nord del Presidio Forestale di che trattasi, sita interamente in localitò sa pala larga, ai riferimenti catstali ,,,,,da inserire.

Per il raggiungimento dei suddetti obbiettivi, i lavoro forestale principali saranno i seguenti:

- **RIPULITURA** della vegetazione arbustiva su una superfici di almeno 6 mq, nell'area di insidenza di ciascuna pianta da sughera. La lavorazione consiste nella rimozione manuale e/o meccanica della vegetazione arbustiva intorno al tronco delle singole.
- **APERTURA STRADELLI**, la lavorazione consiste nella rimozione sia meccanica che manuale della vegetazione arbustiva, per una larghezza di 1,00 m, su uno sviluppo lineare variabile a seconda dell'orografica del territorio; gli stradelli andranno a descrivere sul territorio, in generale, linee di percorrenza, mediamente rette, poste ad una distanza /interasse di circa 50 metri l'uno dall'altro, la

localizzazione in sito, lo sviluppo lineare, la misura dell'interasse e le relative modalità di intervento saranno preventivamente concordate con la DL.

Pertanto l'esecuzione dei suddetti interventi consentirà di individuare le singole piante al fine di valutare in primis lo stato fitosanitario delle stesse e rendere possibile i rilievi dendrometrici propedeutici a stabilire il più probabile valore di mercato del sughero, che sarà oggetto dell'imminente compravendita.

- **LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE PISTE FORESTALI ESISTENTI**: la lavorazione consiste nel ripristino delle piste forestali esistenti, ovvero interventi di decespugliamento meccanico della vegetazione arbustiva ritenuta infestante ed invadente di qualsiasi tipo, presente nella sede viaria e nei lati della pista medesima. I lavori saranno eseguiti con l'uso di trattore gommato, dotato di decespugliatore forestale frontale e/o laterale e quanto altro necessario per rendere la strada agibile come da indicazioni della DL.

B. INTERVENTI DI SELVICOLTURA DI PREVENZIONE A.I.B. (antiincendio boschivo).

Intervento localizzato nella parte sud-est del compendio forestale, interessa i terreni che insistono sulle particelle 21, 22, 23, 19, 24, 15, 13 e 4 al NCT del Fg. 78 di Bonorva (SS).

Il presidio forestale comunale di Mariani è scarsamente delimitato da viali parafuoco, pertanto ai fini della prevenzione incendi si realizzerà in località arzola de piredu una fascia parafuoco della larghezza, misurata dal confine perimetrale, di circa 20 m.

I lavori consisteranno nella eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva con mezzi meccanici. In modo particolare si procederà ad un preliminare spietramento dell'area di intervento, a cui seguirà il taglio della vegetazione esistente con l'utilizzo di trattori dotati di trincia forestale frontale o montata su braccio decespugliatore; successivamente si effettuerà una minima lavorazione superficiale del terreno.

Tale intervento interesserà le aree adiacenti alla viabilità principale e lungo il confine nord est della proprietà comunale.

C. INTERVENTI DI ARBORICOLTURA.

Intervento localizzato all'ingresso carrabile e pedonale del presidio forestale, nella parte nord – ovest, interessa i terreni che insistono sulle particelle 50, 5, 4, 12 e 13 al NCT del Fg. 77 di Bonorva (SS).

Nell'area adiacente ai fabbricati di servizio del presidio forestale, su una superficie di circa 1,0 ha, si procederà alla rimozione meccanica e manuale della vegetazione arbustiva ed erbacee, alla preparazione del terreno a buche per la successiva piantumazione di ciliegi con un sesto di impianto irregolare, con la messa a dimora di circa 400 piante.

L'obbiettivo dei lavori e comunque quello di implementare la selvicoltura di prevenzione A.I.B. con la rimozione della vegetazione arbustiva e favorire l'introduzione di specie arboree fruttifere che in passato hanno caratterizzato l'area in esame.